

SaronnoNews

Bretella est di Pedemontana: “Difficile cambiare il tracciato”

· Thursday, April 7th, 2011



Il tracciato della **Bretella Est di Pedemontana** si potrà spostare solo se tutti i sindaci del territorio sono d'accordo. Lo ribadisce la società **Pedemontana** dopo l'azione che stanno compiendo alcuni sindaci del Saronnese che stanno chiedendo lo spostamento di quella che in gergo tecnico viene definita “**la variante alle SP 130 e 31**” e che interessa le provincie di Milano/MB ad est e di Varese/Como ad ovest.

«Nel progetto preliminare – spiegano dalla società -, **questa variante si sviluppava nella piana agricola che dalla “saronnese-bustese” sale fino a Bregnano, correndo equidistante dai nuclei abitati.** Quasi alla fine del percorso di redazione del progetto definitivo, nell'inverno 2008-2009, furono le provincie ed i comuni, unanimemente, **a chiederne lo spostamento** nella collocazione e conformazione attuale, attestando che tale soluzione avrebbe meno compromesso il comparto agricolo ed avrebbe sfruttato tratte di strada esistenti riqualificandole e risparmiando territorio. Il “ripensamento” è **iniziato mesi dopo l'approvazione del progetto definitivo**, a procedura conclusa e consolidata e ad espropri definiti. In ogni caso, se anche allora (2009-2010) vi fosse stata unanimità d'intenti degli enti locali interessati, avrebbe potuto essere avviata la procedura di revisione. Ma la condivisione unanime non vi è mai stata e ancora non risulta esserci».

In questi giorni alcuni sindaci, Saronno in testa, **stanno provando un ultimo tentativo**, approvando delle delibere **per chiedere lo spostamento della strada**, realizzando un percorso con meno rotonde e soprattutto più lineare. «Posto che la gara di progettazione esecutiva e realizzazione anche di quest'opera **sarà aggiudicata da qui a poche settimane**, che la progettazione esecutiva comincerà subito e che l'inizio lavori è prevedibile per questo periodo dell'anno prossimo, i tempi sono a dir tanto oltremodo ristretti, **ed è peraltro difficile credere che maturi in pochi giorni un'unanimità mancata per molti mesi** – spiegano ancora dalla società Pedemontana -. Per anche solo verificare la plausibilità di una variante, comuni e provincie interessate dovrebbero condividere

e presentare a Regione Lombardia una proposta di variante, che potrebbe a quel punto essere verificata **rispetto ai limiti imposti dall'approvazione CIPE** (impatto ambientale, funzionalità, costo)».

Secondo Pedemontana la recente azione dei sindaci è utile «**solo se conduce ad unanimità**, altrimenti è comunque utile per aiutare ad individuare e risolvere eventuali criticità puntuali, come sta avvenendo in tutto il resto del percorso».

Sulle **compensazioni ambientali** spiegano poi che «Per legge, le opere di compensazione ambientale sono applicate solo all'infrastruttura principale e non alle opere connesse, che sono comunque **oggetto di interventi di mitigazione ambientale**. La nuova provinciale sarà realizzata contestualmente alla tratta "B1" di pedemontana (dalla A9 alla Milano-Meda in un periodo compreso tra l'inizio del 2012 e la fine del 2014, **ma la certezza dei tempi previsti di esecuzione si avrà solo all'aggiudicazione della gara d'appalto**, quando sarà noto il crono programma di esecuzione proposto dall'appaltatore».

This entry was posted on Thursday, April 7th, 2011 at 12:00 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.